



► 10 Luglio 2015

Fellini, Visconti, Leone: i capolavori rivivono nel canto

Successo al Paganini per «La dolce vita». Tra gli artisti Alice e Gualazzi

Mariacristina Maggi

Alla fine è la musica che vince, vince su tutto: polemiche, bagarre, j'accuse e rumors vari. Quella musica dal linguaggio universale che unisce, fortifica, riscalda, emoziona... Finalmente la rassegna Parma&Stars ha alzato il sipario all'Auditorium Paganini - location eccezionalmente spostata dalla piazza tanto contestata solo per il primo appuntamento - : e lo ha fatto in grande stile con la Filarmonica Arturo Toscanini e la sua dichiarazione d'amore al cinema d'autore: «"La dolce Vita": la musica del cinema italiano», format del gruppo Sugar di Caterina Caselli, presente in platea e felice di portare a Parma un progetto apprezzato recentemente a New York (con Woody Allen letteralmente incantato) e che questa sera replicherà al festival di Spoleto per poi proseguire in tutto il mondo. «Il cinema ti può portare ovunque ed è difficile pensare a un film senza la musica che lo ha accompagnato: non potrei mai immaginare i capolavori di Fellini senza Nino Rota», spiega subito con palpabile entusiasmo il compositore e direttore d'orchestra Steven Mercurio che racconta quanto certe colonne sonore facciano parte della sua vita emozionale: «Ricordate "Love story"? Ho baciato la mia ragazza dopo la frase della protagonista "Amare significa non dover mai dire mi dispiace", sulle note di una musica che non dimenticherò mai: la musica mi ha portato fortuna».

Ebbene sì, la musica ha un potere così evocativo da lasciare il segno per sempre e se nella settima arte le note sono al servizio

delle immagini, questa volta le suggestive immagini (create dal pittore, scenografo e visual-artist Giuseppe Ragazzini) sono state al servizio della musica: una musica che è entrata nelle pieghe della nostra anima, capace ogni volta di farci battere il cuore. E' vero, dobbiamo molto a Fellini, Visconti, Leone, Tornatore, Benigni... ma che ne sarebbe di certi capolavori senza le note di Rota, Ennio Morricone, Bacalov, Piovani, Trovatioli, Riz Ortolani?

Nel corso della bella, intensa serata, melodie indimenticabili (con arrangiamenti e orchestrazioni di William Ross) hanno alzato il sipario a ricordi, momenti, sensazioni, emozioni: con una Filarmonica decisamente impeccabile diretta con grande maestria, sensibilità e coinvolgimento dal bravo Mercurio. Sul palco, artisti di alto livello hanno preso parte di questo prezioso progetto corale: la bellissima cantante Alice, di bianco vestita, ha abbracciato le note di Rota e Cipriani: per lei il tempo davvero non passa e la sua eleganza ha notevolmente colpito i presenti. E mentre scorrono le immagini (da «Il Gattopardo», «Amarcord», «8%», «Il Postino», «Nuovo Cinema Paradiso») ancora il talento di Tosca (con un'applaudita interpretazione de «La vita è bella»), di Morgan (con una personale interpretazione di «Pinocchio, la canzone di Geppetto», firmata Fiorenzo Carpi con testo di Nino Manfredi), di Raphael Gualazzi (con una bellissima versione di «Amarcord»); e poi ancora il violino di Andrea Obiso (con un'«Anonimo Veneziano» com-

movente) e la voce di Federico Paciotti (con un «Mi mancherai» da «Il Postino» che ha risvegliato la nostalgia per il grandissimo Troisi). Alternate ai suggestivi visual, le immagini di repertorio grazie alla collaborazione con l'Istituto Luce Cinecittà per l'ottima regia di Giampiero Solari. Viva l'emozione tra il folto pubblico per un sentito, vibrante omaggio all'inimitabile e straordinario patrimonio musicale del nostro cinema: un cinema che ha fatto la storia, così come i suoi musicisti. Tanti gli applausi per una calda e preziosa serata: speriamo l'inizio di una rassegna che non può che fare onore alla nostra città... Perché lo ripetiamo: lasciamo che sia la musica e il talento a parlare. Il prossimo appuntamento sarà mercoledì con «El ultimo tango»: sotto la luna di una delle più belle piazze d'Italia. ♦



Auditorium Paganini Dall'alto, Alice e Raphael Gualazzi in palcoscenico.

MOTO SHOP
since 1976 PARMA

EURO 1,30

costo di gestione del giornale € 0,20
costo di distribuzione € 0,30
costo di stampa € 0,80

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Montova, 68 - 43122 Parma - Tel. 0521/2201 - Fax 0521/225202 - e-mail: segreteria@gazzettadiparma.it
ABBONAMENTI (per l'Italia): 350 copie Euro 200,00; 360 copie Euro 210,00; 50 copie Euro 350,00; Prezzo di euro estero: Euro 2,60 - Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, L. 103/2004
Gazzetta Card 350 copie Euro 200,00; 360 copie Euro 210,00. Con MiniCard 44 copie Euro 50

www.gazzettadiparma.it

5 0 7 1 0
7 7 1 5 7 0 6 4 9 0 1 6

SALDI
www.motoshopyamaha.com

L'agenda
del weekend
dalla Bassa
all'Appennino



SPETTACOLI
«Squinterno
Festival»
invade
Berceto



IL GRANDE FIUME
Zanzalunga:
danze
e camminate
lungo il Po

DOMANI
LA MONTAGNA
nel CUORE

IL CASO I PARLAMENTARI DEL PD CONTRO IL COMUNE: «L'IMPOSIZIONE DI UNA SCELTA E' DELETERIA»

Il prefetto: «Profughi a Baganzola non torneremo indietro»

«Paure ingiustificate: a Parma mai nessun problema». In tutta la provincia 338 rifugiati

PARMA

Il Centro profughi di Baganzola, si va avanti nonostante le proteste. Il prefetto Forlani non arretra di un passo rispetto alla tabella di marcia, ma è prodigo di rassicurazioni: «Stare in centro destinato allo smistamento. A Parma sono transitati 600 profughi, 338 quelli attualmente ospitati: mai problemi». Intanto, i parlamentari del Pd criticano il Comune: «La fucolata a Golesse dimostra ancora una volta che le scelte politiche si fanno col consenso della collettività non a prescindere come invece sembra essere, purtroppo, il modus operandi di questa amministrazione comunale. L'imposizione di una scelta è deleteria».

Forlani, Dall'Aglio, Porzani - PAG. 6-7



DAL COMUNE

250 mila euro per educare i bimbi rom

Bando per progetti di integrazione rivolti ai nomadi residenti in città
PAG. 7

PARMA PROTESTE DEI RESIDENTI



San Leonardo: il parco nel degrado

Tra via Bologna e via Verona Rifiuti abbandonati, erba alta ovunque, presenza di spacciatori di sera. «C'è da avere paura»
Medini - PAG. 10

TRIBUNALE GLI ARRESTI DOMICILIARI TRASFORMATI IN UN DIVIETO DI AVVICINAMENTO ALLA FAMIGLIA

Sfregiò la moglie: patteggiava ed è libero

PARMA

Il Aveva sfregiato la moglie con le forbici e picchiato la figlia di 8 anni, ha patteggiato ieri due anni e due mesi; subito dopo è tornato un uomo libero. Gli arresti domiciliari a cui era stato sottoposto fino al processo sono stati trasformati in un semplice divieto di avvicinamento alla famiglia. Il protagonista è un 45enne manichino che vive a Langhirano. I fatti risalgono al 2010. L'uomo era accusato di maltrattamenti verso la moglie e

Centro emostasi invaso dal liquame

Per un guasto alla fognatura col PAG. 9



la figlia di 8 anni. Secondo le indagini, era sempre ubriaco e aveva dato pugni in faccia alla donna, arrivando a inciderle una guancia con le forbici. E poi, gli insulti, i «perché non ti butti dalla finestra?», le minacce di morte, gli schiaffi alla figlia. A colpi di violenza, aveva reso la vita impossibile alla compagna di una vita, trattandola come una schiava e malmenandola in ogni occasione. Fino a quando era scattato l'arresto. Ieri l'epilogo, con il patteggiamento e il ritorno alla libertà. - PAG. 13

Parma&Provincia

DISAGI

Treni e viaggi da incubo: proteste e polemiche
PAG. 12

COMUNE

Tasi e Imu: al via sgravi per 3,5 milioni
PAG. 11

IL CASO

Cervo contro auto: la Provincia deve risarcire
PAG. 9

INCHIESTA

Gli ambulanti: «Così il mercato di Salsomaggiore»
PAG. 34

CONAD
Convenienza & Qualità
i Freschi CONAD
NON RINUNCIARE ALLA QUALITÀ, SCEGLI LE FRESCHE OFFERTE CONADI
Persone oltre le cose

AMERICA LATINA
Al Papa un Crocifisso con falce e martello
Bolivia Ecco il regalo fatto dal presidente Morales a Francesco: un Cristo crocifisso montato sul simbolo comunista. Bergoglio nel ricevere il dono, in legno e metallo, è sembrato incerto.

LEMIGNANO SAGRA DELLO SPUNTINO
10-11-12 LUGLIO presso CIRCOLO ANSPI PARROCCHIALE
VENERDI 10 DJ FRAMBO
SABATO 11 I PROFANI
DOMENICA 12 ORCHESTRA CAMPANINI
TUTTE LE SERE CUCINA IN CASA NOSTRA E PITTORISTO DI MARE IN CASO DEL MAL TEMPO LA FESTA SI SVOLGE AL COPERTO

CONAD
FINO AL 20 LUGLIO
MINI ANGIURE OPZIONE DOLCE A SOLI 0,89 € al kg
Persone oltre le cose

MARCHESI

IL TUO COLORIFICIO A PARMA
PITTURE MURARIE E DECORATIVE PER RINNOVARE LA TUA CASA

Fai da te • Professional • Showroom • Belle Arti
www.marchesi-color.it • facebook: Marchesi Color

50 ANNI DI ATTIVITÀ A PARMA

MUSICA

«PARMA&STARS»
RASSEGNA ESTIVA

Fellini, Visconti, Leone: i capolavori rivivono nel canto

Successo al Paganini per «La dolce vita». Tra gli artisti Alice e Gualazzi

Mariacristina Maggi

«Alla fine è la musica che vince, vince su tutto: polemiche, bagarre, faccende e rumors vari. Quella musica dal linguaggio universale, le che unisce, fortifica, riscalda, emoziona...». Finalmente la rassegna Parma&Stars ha alzato il sipario all'Auditorium Paganini - location eccezionalmente spostata solo per il primo appuntamento - «lo ha fatto in grande stile con la Filarmonica Arturo Toscanini e la sua dichiarazione d'amore al cinema d'autore: «La dolce vita», format del gruppo Sugar di Caterina Caselli, presente in platea e felice di portare a Parma un progetto apprezzato recentemente a New York (con Woody Allen letteralmente incantato) e che questa sera replicherà al festival di Spoleto per poi proseguire in tutto il mondo. «Il cinema è il più grande arte e un film senza la musica che lo ha accompagnato non potrà mai immaginare i capolavori di Fellini, Visconti, Leone», spiega subito con palpabile entusiasmo il compositore e direttore d'orchestra Steven Mercurio che racconta quanto certe colonne sonore facciano parte della sua vita emozionale: «Ricordate "Love story"? Ho bacinato la mia ragazza dopo le frasi della protagonista. "Amare significa non dover mai dire mi dispiace"», sulle note di una musica che non dimenticherò mai: la musica mi ha portato fortuna».



Auditorium Paganini Dall'alto, Alice e Raphael Gualazzi in palcoscenico.

«Ebbene sì, la musica ha un potere così evocativo da lasciare il segno per sempre e se nella settimana arte le note sono al servizio delle immagini, questa volta le suggestive immagini (create dal

pitore, scenografo e visual-artist Giuseppe Ragazzini) sono state al servizio della musica: una musica che è entrata nelle pieghe della nostra anima, capace ogni volta di farci battere il cuore. E' vero, dobbiamo molta

Fellini, Visconti, Leone, Tornatore, Bongiorno, ma che ne sarebbe di certi capolavori senza le note di Rota, Ennio Morricone, Bacalov, Piovani, Trovati, Riz Ortolani? Nel corso della bella, intensa

serata, melodie indimenticabili (con arrangiamenti e orchestrazioni di William Ross) hanno alzato il sipario a ricordi, momenti, sensazioni, emozioni con una Filarmonica decisamente impeccabile diretta con grande

maestria, sensibilità e coinvolgimento dal bravo Mercurio. Sul palco, artisti di alto livello hanno preso parte di questo prezioso progetto corale: la bellissima cantante Alice, di bianco vestita, ha abbracciato le note di Rota e Cipriani per nell'improvvisazione non passa e la sua eleganza ha notevolmente colpito i presenti. E mentre scorrono le immagini (da «Il Gattopardo», «Amarcord», «8½», «Il Postino», «Nuovo Cinema Paradiso») ancora il talento di Tosca (con un'applaudita interpretazione di «Fiacchello», la canzone di Gappetta», firmata Florenzo Carpi con testo di Nino Manfredi), di Raphael Gualazzi (con una bellissima versione di «Amarcord»), e poi ancora il violino di Andrea Oltos (con un'«Antonina Venetiana» commovente) e la voce di Federico Pacioti (con un «Mi mancherai» da «Il Postino» che ha risvegliato la nostalgia per il grandissimo Trevisi). Alternate al suggestivo che ha fatto la storia, così come i suoi musicisti. Tanti gli applausi per una calda e preziosa serata: spettacolo iniziato da una rassegna che non può che fare onore alla nostra città... Perché lo ripetiamo: lasciamo che sia la musica e il talento a parlare. Il prossimo appuntamento sarà mercoledì con «Il ultimo tango» sotto la luna di una delle più belle piazze d'Italia. ▶

TEATRO «LA FABBRICA DELLE PAROLE»

Innamoramento, favola tra danza e narrazione



Teatro del Cerchio Un momento dello spettacolo.

Applausi per la pièce di Mascitelli e la Cabassi con Amadasi, Boschi e la Curiel

Valeria Ottolenghi

«Delizioso «La fabbrica delle parole», teatro danza e narrazione, un diffuso piacere nel seguire questo spettacolo pieno di ritmo e una speciale allegria mentre s'inizia a respirare leggeri dopo la densa cultura del giorno: nell'accogliente clima estivo creato dal Teatro del Cerchio, la platea e il riparto, nell'attesa tavolini e ristoro sul prato, si è apprezzata quest'opera di confine nata dalla collaborazione tra Mario Mascitelli (regia) e Nicoletta Cabassi (coreografie), bravi Manuel Amadasi, Massimo Boschi e Camilla Curiel in scena, una vivace immediatezza nel sintetizzare stilisticamente, pochissime le parole, una rivitalità di gioco, d'innamoramento. Perché tre protagonisti sono anche un po' bambini, ma senza insistenza, discreti gli elementi caratterizzanti, così per l'ambientazione francese e i riferimenti alla Commedia dell'Arte. E l'atmosfera favolistica a permettere di amalgamare felicemente aspetti diversi, con le abitazioni/boutique che si oppongono ai lati per i due amici/rivali, al centro, sul fondo, la casa della fanciulla, fiori rossi alla finestra, ai verti tante lettere, quasi ricami quelle manuscritte in corsivo come si usava un tempo, scenografo di Antonella Mascitelli e Mattia

Bertuzzo. Un gioco di sguardi, nella complicità, nella sfida. In un paese dove sembra manchino le parole: ci sono inizialmente solo stoni, versi, fischi... I due personaggi maschili si muovono, danzano, con modalità buffe, mescolando modi arcaicizzanti e da clown; si sentono in particolare le risate dei bambini quando, per poter uscire dai suoni, si rivela necessario leccare delle lettere, con cui si gioca scherzosamente come fossero carte da gioco. E sembra si possa trovare una corrispondenza tra quei suoni e il senso, anche se sembra arduo dare valore all'accia i sensi coinvolti anche per il profumo della rosa che diviene simbolo della ragazza (quando è sola salta libera al gioco del mondo) che conquista i due giovani amici, affascinati forse anche dal mistero di emozioni sconosciute. Così, in forma ludica, i personaggi in scena riescono a trovare a tratti con gioia e soddisfazione una bellezza a tre salvo poi svelare i ritorni di gelosia, di competitività.

C'è chi compone intere frasi con la certezza di ottenere presto un bacio - e chi invece si muove più impacciato anche nella scorta delle parole... Ma lei infine chi preferirà? Un convinto scendice di applausi al termine per Manuel Amadasi, Massimo Boschi, Camilla Curiel. Il prossimo appuntamento per «Spazi d'ozio», la rassegna estiva del Teatro del Cerchio, è per lunedì 13 con «Oleto unplugged», mentre martedì, spettacolo per le famiglie come «La fabbrica delle parole», sarà in scena «Aht» del Teatro Impiria. ▶

LIRICA «SU IL SIPARIO», COLLANA DI VOLUMI DIDATTICI DELLA PARMIGIANA CRISTINA BERSANELLI

Ecco l'opera spiegata ai bambini

«Andare all'opera e non annoiarsi. È la scommessa che Cristina Bersanelli, 42 anni, parmigiana, pianista e maestro collaboratore, fa ai bambini e alle famiglie italiane. È nelle librerie da alcuni mesi la collana «Su il sipario» (edizioni Curci), una trilogia di libri illustrati corredati da un cd che aiuta i più piccoli ad avvicinarsi ai capolavori del teatro lirico senza timori reverenziali e spiriti solo dalla curiosità e dal divertimento. «Se hanno la fortuna di entrare in teatro - racconta la Bersanelli - i bambini rimangono incantati. Ricordo come fosse ieri, in collina sulla pietra rovente dell'Arena di Verona, le candele ac-

cese, i costumi da favola, le parucche come a Carnevale, le scenografie da film, la musica che veniva da non so dove, e l'onore di quel mio viaggio in pulmann, con mamma e nonno... Avevo capito che alla fine morivano quasi tutti ma stavo vivendo dentro a una favola». Ma come ogni favola c'è bisogno di un narratore che prenda per mano i bambini aiutandoli a conoscere e amare la grande storia del melodramma. La collana «Su il sipario» che la Bersanelli ha firmato con l'illustratore Gabriele Clima, e per la quale sono già usciti, «Kattrivissimo», «Fate e fantasmi» e «Fiori e pozioni» fa proprio questo: presenta con



Musicista Cristina Bersanelli

un linguaggio facile e disegni accattivanti i protagonisti della lirica, dai «cattivi» Jago, Scarpia e Turandot, passando per i personaggi inquietanti come l'Olandese volante. La collana si arricchirà presto di due nuovi titoli, in uscita ad ottobre, «Magie e sortilegi» illustrata da Giovanni Manna e «Notte horror» nuovamente da Gabriele Clima. Per presentare i suoi libri l'instancabile Bersanelli gira da mesi l'Italia, da Bookcity a Milano, al Salone del libro di Torino, Aino Arena di Verona, fino a Napoli dove ha inaugurato con Eleonora Faleretti «La lirica nello zaino», un centro didattico dedicato alla lirica per

bambini. Ma hanno potuto ascoltare la sua voce, ospite in innumerevoli trasmissioni, molti di italiani che ascoltano ogni giorno i tre canali radio della Rai. Domenica alle 18,30 sarà ospite a Torre del Lago al Festival Pucciniano e mercoledì 5 agosto alle 19 all'interno della Versilia nei piccoli, a Marina di Pietrasanta. Ma il tour prosegue anche dopo l'estate, il 20 settembre sarà in Friuli con Gabriele Clima per «Portenone leggero». L'Italia è la culla dell'opera. Parma è la città che ha dato i natali a Verdi. La Bersanelli è nata a Parma. Forse il suo destino era già scritto. ▶

FESTA S. ILARIOD'ENZA

Dal 8 al 19 Luglio

Venerdì 10 Luglio SALA BALERA ore 21:30 Ingresso 3 € MATTEO TARANTINO ANDREA MINGARDI E MOGOL Arena spettacoli, "Argento Doccia" ore 21:00 Ingresso 2 €	Sabato 11 Luglio SALA BALERA ore 21:30 Ingresso 3 € LUCA CANALI Arena spettacoli, "Argento Doccia" ore 21:00 Ingresso 2 € DODI BATTAGLIA dei POOH e TOMMY EMMANUEL	Domenica 12 Luglio SALA BALERA ore 21:30 Ingresso 5 € CASTELLINA PASI Arena spettacoli, "Argento Doccia" ore 21:00 Ingresso 2 € Tributo a JOVANOTTI GLI SPLENDIDI
---	--	---